

APERTURA E ACCOGLIENZA

IL NUOVO LOGO: DUE SEGNI SEMPLICI, MA PIENI DI SIGNIFICATO

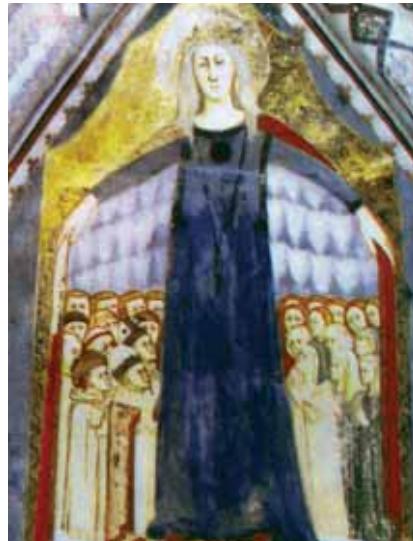
A70 anni dalla sua fondazione, il Movimento dei Focolari si dota di un nuovo logo. Un progetto complesso che ha coinvolto nella scelta moltissime persone, in una specie di comunione planetaria. Come consiglieri della presidente Maria Voce per l'aspetto dell'armonia e dell'ambiente, Margarida Nobre e Walter Kostner hanno partecipato fin dall'inizio al progetto.

Perché un nuovo logo?

«Chiara Lubich nei primi tempi aveva suggerito l'immagine di una stella gialla su sfondo azzurro, a quattro punte come i punti cardinali, per significare l'universalità. Ma nel 2000 ha precisato: "Ho capito che il nostro vero logo è la Madonna del popolo, che raccoglie tutti". Nel dire questo aveva in mente un preciso quadro di casa sua. E ha continuato: "Ci vorrebbe un artista che riesca a stilizzare questa Madonna". Si è allora lanciato un concorso tra ditte di grafica. Sono arrivate una cinquantina di proposte che Chiara ha sfogliato, ma senza entusiasmarsi particolarmente per nessuna».

Il progetto è stato ripreso dopo la morte di Chiara?

«Durante l'assemblea del 2008, Maria Voce, appena eletta, ci ha chiesto di riprendere il progetto. Dopo alcune proposte spontanee, due comu-



Il quadro della Madonna del popolo, che accoglie tutti. In alto: il nuovo logo dei Focolari.

nicatori, Andrea Fleming e Ludwig Elfgen della Germania, hanno proposto un concorso mondiale aperto a ditte ma anche a singoli, sia interni che esterni al Movimento. La giuria era composta da otto esperti, in rappresentanza dei diversi continenti».

Risultati?

«Sono arrivate più di cento proposte e la giuria ha fatto una prima selezione, coinvolgendo nella scelta gruppi di persone di tutte le età, nei vari continenti. Si è visto, così, che c'erano grandi differenze di sensibi-



lità: quello che piaceva ad un continente non andava bene in un altro. Per superare il momento critico, si è deciso di approfondire ulteriormente i concetti alla base del logo in modo da cercare una semplificazione, perché solo nella semplicità avremmo potuto trovare la convergenza. Abbiamo concordato che il quadro che aveva ispirato Chiara indicava soprattutto accoglienza, apertura a tutti, tutti "uno": il logo doveva esprimere questo. Abbiamo allora ridotto le proposte a cinque, sulle quali abbiamo di nuovo consultato gli esperti nel mondo, ma senza ancora arrivare ad un accordo. Infine, un po' a sorpresa, il grafico Andrea Re ci ha proposto una sua interpretazione che è piaciuta. Si è raffinata, lavorando in équipe, ed è venuto fuori il logo finale».

Cosa esprime?

«Un segno azzurro (Maria), che è aperto a tutti e raccoglie tutti, e un segno simile (la sua opera, il Movimento dei Focolari), più piccolo, di colore arancio-fuoco, per esprimere la presenza del divino. Quindi Maria contiene il mondo, compresa questa sua opera, che vuole essere un'altra lei, con Gesù in mezzo alla sua comunità, come promesso dal Vangelo. Le parole "Movimento dei Focolari" sono state tradotte in 44 lingue. Ma quando il segno grafico sarà ben conosciuto, si potrà usare anche da solo». ■